

Periodico in distribuzione gratuita ai soci dell'AVIS di Bologna e provincia.  
Registrazione Tribunale di Bologna 17-10-1962 n. 3011.  
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2 DCB Bologna  
In caso di mancata consegna inviare ad Ufficio BOLOGNA C.M.P. per la restituzione  
al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.  
Stampato su carta ecologica.



4/09/05

Articolo pagg. 14-15



3/10/05

Articolo ultima pag.

# 5

Anno 44  
Numero 5  
Ottobre 2005

## Avis e Sport

# Riparte la campagna per promuovere le donazioni di sangue

Dal sito [www.donaresangue.it](http://www.donaresangue.it)

Un chirurgo con le mani legate su un fondo di colore rosso. È l'immagine della campagna "La vita non aspetta. Diventa donatore di sangue", che riparte in questi giorni per promuovere le donazioni di sangue.

La campagna, realizzata da Regione Emilia-Romagna, Avis e Fidas/Advs, oltre alla diffusione di opuscoli informativi, manifesti e locandine, prevede la realizzazione di un "tour" di due camper, personalizzati con l'immagine della campagna, che percorreranno i centri grandi e piccoli dell'Emilia-Romagna, e l'allestimento di stand informativi in centri commerciali.

Il tour itinerante con i camper attrezzati è partito da Forlì e ha poi fatto tappa a Imola.

Il tour dei centri commerciali, organizzato in collaborazione con Coop (Cooperative di consumo dell'Emilia-Romagna), avrà inizio invece il 5 ottobre a Bologna, al Centro Lama, dove lo stand, con i volontari di Avis e Fidas/Advs, resterà aperto fino a mercoledì 8 ottobre. Le altre città interessate sono poi Ravenna, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara.

## L'opuscolo e i recapiti per saperne di più

La nuova campagna di Regione, Avis e Fidas/Advs per promuovere le donazioni di sangue, comprende anche l'opuscolo "Il sangue: conoscere per



donare" che contiene le indicazioni per la donazione, le informazioni sulla qualità e la sicurezza del sistema sangue in Emilia-Romagna, i dati aggiornati sulla raccolta e sul numero dei donatori (donazioni e consumi di sangue al 2004, con i riferimenti al Piano Sangue e Plasma regionale 2005-2007 approvato dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna nel luglio 2005), i recapiti per approfondire l'argomento. L'opuscolo è distribuito in tutta la regione dai volontari che seguono il tour dei camper e il tour dei centri commerciali, e si trova anche presso le Aziende sanitarie, gli studi dei medici di famiglia, le sedi delle associazioni, i centri di aggregazione giovanile.

Il bisogno di sangue cresce e per questo, si legge nell'opuscolo "occorre che altre persone entrino a far parte della grande comunità dei donatori". Aumenta, infatti, l'utilizzo di sangue e plasma nei processi di cura come, ad esempio, nei servizi di pri-

mo soccorso e di emergenza, nei trapianti di organo, nella cura di malattie oncologiche, nelle cure in assistenza domiciliare. Inoltre, l'Emilia-Romagna vuole continuare a contribuire all'autosufficienza nazionale inviando unità di sangue alle Regioni che non riescono a raccogliere quanto necessario ai loro servizi.

Anche nel 2004, grazie al contributo di tanti volontari, in Emilia-Romagna la raccolta ha registrato un incremento, del 2,17% rispetto al 2003, e la Regione ha potuto inviare oltre 13mila unità di sangue alle Regioni non autosufficienti.

Per saperne di più sulla donazione di sangue e sulla campagna di promozione ci sono il sito [www.donaresangue.it](http://www.donaresangue.it) e il portale del Servizio sanitario regionale [www.saluter.it](http://www.saluter.it); inoltre possono essere richieste informazioni al numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033033, tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30.



Le foto riprendono i volontari Avis a colloquio con due giovani, nello stand informativo attivato al Centro commerciale Lama di Bologna.

## SOMMARIO

### 2 AVIS Regione

- Riparte la campagna per promuovere le donazioni di sangue

### 3 Editoriale

- Calo delle donazioni a Bologna: perché?

### 4 AVIS Nazionale

- Il nuovo Consiglio entra in attività
- Comunicati stampa  
"Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"

*Il Presidente nazionale  
Andrea Tieghi su omosessualità e donazione*

### 6 AVIS Provinciale

- Lavori in corso
- Le parole dei lettori  
*Lettera di A. P. Bertocchi e risposta  
Domande frequenti ...*

### 10 Servizio trasfusionale

- Centro mobile
- Modulo di accettazione e consenso alla donazione

### 13 Condividere

- Perché doniamo?
- Una diversa realtà

### 14 Avis e Sport

- Uno su mille
- Ozzano – Staffanstorp, gemellaggio ciclistico
- Molise, un posto da ... pedalare
- Sì, viaggiare ...
- Istantanee – Loiano
- Diamo a Rubes ... quel che è di Rubes

### 19 Cronaca dal territorio

- Anche quest'anno alla "Fiera"
- Testimonianza estrema di incondizionato altruismo
- Ricordando Oleanandro Vitalbi
- Fra scienza e solidarietà
- Sagra del fungo – Mostra micologica 2005 ...

### 21 Gruppi AVIS

- "Amanita muscaria" e la sua tossicità
- "L'Emilia-Romagna si fotografa"

### 23 AgendAvis

### 24 A canestro per Avis

*Di questa edizione vengono stampate n° 40.150 copie, di cui 38.643 destinate alla spedizione postale.*

# Calo delle donazioni a Bologna: perché?

Dario Bresciani

Normalmente i bilanci si fanno alla fine dell'anno, però in alcuni casi corre l'obbligo di farli anticipatamente rispetto alla normale data. Questa esigenza nasce da un'analisi dei dati riguardanti le donazioni nei primi sette mesi dell'anno in corso rispetto a quello precedente. Da questo dato nasce la preoccupazione - se la tendenza verrà confermata a fine anno - di non poter più soddisfare le crescenti richieste di sangue che vengono dalle strutture sanitarie della nostra provincia. Il calo più consistente è quello che è avvenuto presso il Centro di raccolta sangue di via Emilia Ponente a Bologna. Naturalmente ci stiamo chiedendo perché. Abbiamo fatto alcune ipotesi, fra le quali il rimborso del biglietto del bus che da quest'anno non è più previsto, ma non crediamo che il donatore di sangue rinunci ad un gesto così importante verso il prossimo per così poco; è bene però anche ricordare che i donatori che si recano presso questo Centro con il proprio mezzo, possono farlo sostare gratuitamente all'interno del parcheggio "Prati di Caprara", che si trova proprio di fronte. A proposito di veicoli, è sotto accusa anche l'intenso traffico stradale che interessa la zona. Altri donatori, invece, ritengono troppo lunghi i tempi del servizio ... Quali altri problemi sono all'origine della disaffezione? In effetti, non siamo in grado attualmente di individuare con certezza né i motivi di questo calo di donazioni, né la loro rispettiva incidenza sull'effetto finale. Per farlo, abbiamo bisogno di sentire anche le opinioni di coloro che

non frequentano più il Centro di via Emilia Ponente. Per questo vi invitiamo caldamente a scrivere alla redazione di Avis Notizie, anche utilizzando il contenitore appositamente messo a disposizione presso la sala di attesa del Centro di raccolta sangue di via Emilia Ponente a Bologna, oppure attraverso il sito internet [www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna). Noi ce la stiamo mettendo tutta e ce la metteremo ancora, come sempre, per riportare il numero delle donazioni ad un livello tale che ci permetta di continuare a soddisfare le richieste; voi dateci la possibilità di eseguire al meglio il nostro compito, aiutandoci, con le vostre segnalazioni, a seguire la direzione di lavoro più efficace.

*Puoi leggere e 'scaricare' questo numero di "AVIS Notizie" - nonché quelli precedenti, a partire da gennaio 2005 - nel sito*

[www.avis.it/bologna](http://www.avis.it/bologna)

*Ricordati di visitarlo abitualmente: trovi informazioni sulla donazione di sangue e sul servizio trasfusionale, nonché aggiornamenti in tempo reale sulle attività dell'Associazione nella provincia; inoltre, attraverso il rispettivo link presente nell'intestazione, puoi accedere immediatamente al sito regionale e a quello nazionale. Infine puoi usarlo per metterti facilmente in contatto con la Redazione - c/o la sede Avis Provinciale - attraverso l'indirizzo di posta elettronica disponibile con un click al piede di ogni pagina; naturalmente, puoi servirti dell'indirizzo e-mail dedicato [notiziario.bologna.prov@avis.it](mailto:notiziario.bologna.prov@avis.it).*

#### AVIS Notizie Bologna e provincia

Editrice: Avis Comunale Bologna ONLUS

Direzione e redazione: Avis Provinciale e Comunale Bologna, via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna - tel. 051388688, fax 0516429301 - [notiziario.bologna.prov@avis.it](mailto:notiziario.bologna.prov@avis.it) (indirizzo e-mail dedicato)

Direttore responsabile: Dario Bresciani

Comitato di redazione: Annalisa Bonvicini, Nico Bortoletto, Dario Bresciani, Monica Carli, Gianfranco Marabini, Enzo Masina, Francesco Pedrini

Progettazione grafica: Wells Bologna

Impaginazione e stampa: Futura Press Srl, via Corazza 7/8 Bologna

# Il nuovo Consiglio entra in attività

Gianfranco Marabini, consigliere AVIS Nazionale

Il 17 settembre scorso si è riunito a Milano il Consiglio direttivo AVIS Nazionale con all'Ordine del Giorno questioni sia pratiche che strategiche; tra l'altro, è stato fissato l'appuntamento a Firenze in occasione del 110° anniversario della nascita del fondatore dell'AVIS Vittorio Formentano. La prossima Assemblea Generale si è deciso di convocarla a Bellaria (Rimini) presso il Centro congressi "Veleno"; si è deciso inoltre che in linea di principio le Assemblee cosiddette intermedie (cioè di bilancio) si terranno nella stessa località per ogni mandato, con una durata di un giorno e mezzo (sabato e domenica mattina) inferiore a quella consueta, al fine di ridurre i costi. L'Assemblea elettiva invece sarà itinerante, ed avrà una durata di due giorni e mezzo, dovendo rieleggere tutti gli organi di governo e di controllo dell'AVIS Nazionale. Al fine di diffondere sempre più non solo il nome dell'Associazione, ma il significato di essere donatori di sangue, l'AVIS Nazionale sta cercando di stipulare convenzioni con enti ed istituzioni che hanno una grossa valenza nazionale. Oltre a quelle con le Forze armate e con il mondo sindacale, sono state sottoscritte convenzioni con la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), l'Università, La Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri. Ma il contenuto più significativo della riunione è stata la presentazione del programma di lavoro di mandato, elaborato e proposto dal presidente Andrea Tieghi, con richiesta a tutti i membri del Consiglio di dare il proprio contributo per apportare eventuali migliorie. È difficile riassumere un documento lungo e corposo; pur tuttavia ritengo opportuno fare conoscere alcuni passaggi che ritengo importanti, contenuti nella parte relativa all'Area Presidenza.

## Le riforme statutarie

La parte propositiva del programma riteniamo debba ancorarsi all'attività associativa che ereditiamo dalla precedente esperienza direttiva nazionale. Gli obiettivi che il Consiglio nazionale si era posto all'inizio del mandato sono stati in larga parte realizzati. Basti pen-

sare alla riforma statutaria, che partendo dall'approvazione assembleare del 2003, ha visto la modifica della struttura associativa: da associazione verticistica ad associazione in rete. Gli strumenti che sono stati messi a disposizione delle nostre associate (statuti-tipo, circolari, norme regolamentari ed elettorali) hanno permesso, ad oltre il 98% delle stesse, di rinnovare la loro adesione ad AVIS Nazionale: 3.113 Avis su 3.168 hanno adottato il loro nuovo statuto. Ma non basta l'aver compiuto questo pur importante percorso. Ora occorre saper mettere in pratica quello che da tempo andiamo dicendo: fare rete, superare il vecchio modo di "essere associazione", cogliere pienamente il frutto che tutti abbiamo coltivato così a lungo.

## Le forme di governo

Per fare questo abbiamo iniziato un definitivo superamento degli strappi che abbiamo vissuto in quest'ultimo triennio; la gestione unitaria dell'Associazione a livello nazionale e locale diventa condizione indispensabile per affrontare serenamente i problemi che si apriranno nel nostro futuro.

## Le innovazioni

Ma oltre ai comportamenti, occorrono anche gli strumenti operativi adeguati. Come non è più rinviabile l'apertura di un Ufficio, non solo di rappresentanza ma operativo e funzionale su Roma, laddove si concentra, già ora, oltre il 50% delle attività svolte dalla dirigenza associativa nazionale, non solo nei confronti delle istituzioni e dei nostri partner, ma anche quelle verso gli organismi associativi statuari (Conferenza dei presidenti regionali, riunioni d'Area, ecc.). Occorre quindi un profondo ripensamento delle politiche organizzative e delle risorse umane, utilizzando appieno gli strumenti sia contrattuali che legislativi del settore, per ridisegnare la nostra 'tecnostuttura', non solo rafforzando e rimpinguando il nostro staff, ma inserendo nuove figure apicali come un direttore generale, previsto dal nuovo statuto nazionale, definendone naturalmente i compiti e la durata dell'incarico.

## I progetti

Qualsiasi nostro progetto futuro non può prescindere dal mettere al centro dell'attenzione la figura del nostro socio, del donatore, dell'avisino. Occorre perseguire una politica di valorizzazione e di fidelizzazione del nostro associato, da portare avanti in modo sinergico da parte di tutte le nostre associate. Il senso d'appartenenza, l'orgoglio di far parte della grande famiglia dell'AVIS, le scelte che abbiamo compiuto di essere "associazione di associazioni e di soci", debbono spingerci ad elaborare una riflessione sulle forme di coinvolgimento sociale, che abbiamo adottato in questi anni verso i nostri associati. Modifichiamo, laddove se ne ravvisi la necessità, i modi comportamentali che ci rapportano ai nostri soci e che possono, talvolta, risultare anacronistici, soprattutto verso i giovani. Il problema del ricambio dirigenziale è molto sentito a tutti i livelli associativi. È sicuramente necessario affinare le nostre politiche formative, renderle più incisive ed anche specialistiche, promuovere la buona pratica delle scuole interregionali, lasciare autonomia operativa alle politiche locali di settore nell'ambito di un progetto generale di crescita e di formazione continua dei nostri dirigenti ed attivisti.

## Gli scenari futuri

L'approvazione della legge di riforma del servizio trasfusionale, avvenuta recentemente da parte della Camera dei deputati, imprime un'accelerazione fortissima all'iter di promulgazione. Il nostro ruolo di associazione maggioritaria del volontariato del sangue nazionale ci pone nella condizione di una grande azione di divulgazione interna dei contenuti legislativi. Ma contemporaneamente ci dobbiamo porre nelle condizioni di un'analisi e di uno studio approfondito dei cambiamenti introdotti dal voto parlamentare. Questa nuova legge governerà il servizio trasfusionale per i prossimi dieci/quindici anni e quindi dobbiamo prepararci bene alla sua applicazione, ed a svolgere pienamente il ruolo che essa ci affida, insieme agli amici del volontariato del sangue.

# Comunicati stampa

## Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati Andrea Tieghi: “Contributo determinante dell’AVIS alla legge di modifica della 107/90”

**12 ottobre 2005** - Esprimiamo la nostra soddisfazione per l’approvazione in via definitiva del Disegno di legge di riforma del settore delle trasfusioni e degli emoderivati.

Un provvedimento che è diventato Legge dello Stato con il voto definitivo nella seduta del Senato n. 881/882 di martedì 11 ottobre. Si conclude così un lungo iter che ha visto fortemente impegnata la sede nazionale in particolare per recuperare i limiti contenuti nel testo originario.

Ci piace sottolineare gli emendamenti che hanno introdotto l’estensione an-

che per i lavoratori precari del beneficio della giornata di riposo per le donazioni e la presenza dei rappresentanti delle associazioni e delle federazioni dei donatori, all’interno del Centro nazionale sangue.

Si tratta di un provvedimento molto atteso che favorirà il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza e di sicurezza, nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale, con il coinvolgimento pieno delle associazioni e delle federazioni che contribuiscono in maniera determinante quotidianamente alla diffusione della cultura della solidarie-

tà sul territorio nazionale. AVIS plaude all’impegno di tutti i Gruppi politici e di quanti singolarmente hanno contribuito a questo risultato, che rende il nostro servizio trasfusionale e il ruolo delle associazioni o federazioni di donatori più moderno, confacente agli interessi del sistema sanitario nazionale.

*N.B. Il nuovo testo di legge è disponibile sul sito [www.avis.it](http://www.avis.it).*

*N.d.r. Dettagli e commenti nel prossimo numero di “AVIS Notizie Bologna e provincia”.*

## Il Presidente nazionale Andrea Tieghi su omosessualità e donazione

**13 settembre 2005** - La scorsa settimana un importante quotidiano nazionale ha pubblicato la notizia, ripresa poi da altri mass media, di una idoneità alla donazione negata ad un cittadino dichiaratosi omosessuale.

La notizia deriva chiaramente dalla presunta discriminazione in ordine alle tendenze sessuali del cittadino.

Non conoscendo dettagliatamente i fatti oggettivi, vorrei esporre alcune riflessioni. Partiamo dalla sicurezza del sangue donato e dalla selezione sui donatori. Il primo diritto da salvaguardare è la tutela della salute degli ammalati, in secondo luogo quella dei donatori. Per questo la legge che regola il settore trasfusionale nel nostro Paese è molto rigida e, con il contributo delle associazioni dei volontari, ha previsto un protocollo di selezione che tutela innanzitutto il malato. L’accertamento dell’idoneità alla donazione è compito del medico selezionatore, che decide in base alle notizie che ottiene dalla storia e dall’intervista dell’aspirante donatore, oltre che dalla visita medica che effettua.

L’idoneità alla donazione può essere stabilita per patologie, che mettono a repentaglio la salute del donatore o quella del ricevente, ovvero per l’evidenza di condizioni potenzialmente pericolose come comportamenti o pratiche ritenute a rischio.

Questa è l’unica discriminazione che noi dell’Avis accettiamo ... anzi, pretendiamo: omosessuale o eterosessuale che sia, qualsiasi donatore deve sapere che con comportamenti sessuali promiscui il rischio per la salute, propria e soprattutto per il paziente ricevente, aumenta.

La donazione di sangue è un atto libero e non remunerato, caratterizzato da una grande responsabilità verso un altro essere umano.

La massima sicurezza trasfusionale deriva non soltanto dal numero e dalla qualità dei test medici che vengono effettuati su tutto il sangue raccolto, ma anche dall’informazione ed educazione del donatore periodico, che lo porta ad autoescludersi in caso di comportamenti a rischio o a comunicare direttamente al medico le even-

tuali problematiche fisiche non ancora riconosciute.

La comunicazione medico - donatore è un momento cruciale della selezione e, conseguentemente, della sicurezza trasfusionale. Deve quindi essere svolta con competenza, calma e scrupolosità in una relazione reciprocamente rispettosa e sincera.

Affrontare il tema della donazione del sangue come diritto lo ritengo fuorviante. Il primo dovere del donatore di sangue non è quello di donare comunque, ma di condurre uno stile di vita corretto e sano per poter continuare a donare senza mettere in pericolo coloro che riceveranno il suo sangue.

Per questo, ribadisco, sono necessarie conoscenza, responsabilità, relazione; pertanto non è concepibile la discriminazione come rifiuto o distacco dall’altro.

Io credo che, oggi come domani, il ruolo svolto dai donatori di sangue periodici, volontari, associati sia imprescindibile per garantire la sicurezza dell’ammalato.



## Lavori in corso

Gianfranco Marabini, presidente Avis Provinciale Bologna

Sono trascorsi circa sei mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio dell'Avis Provinciale; sicuramente è presto per tracciare un bilancio seppure sommario dell'attività svolta, considerando che i primi mesi sono stati dedicati, almeno da parte mia, a conoscere meglio l'Avis Provinciale stessa. Debbo confessare che, nonostante l'esperienza di tanti anni di vita associativa ai vari livelli, l'apprendistato non è stato facile, poiché l'organizzazione, gli obiettivi e il lavoro di questa realtà sono notevolmente diversi da quelli che ho conosciuto fino ad ora.

Purtuttavia penso sia doveroso mantenere informati i donatori sull'attività svolta dall'Avis, al fine di instaurare un dialogo con voi tutti.

Volutamente ho usato la parola dialogo, che presuppone uno scambio di pareri, finalizzato alla crescita associativa; per cui sarei estremamente felice di poter leggere vostre considerazioni, oppure di scambiare parole di persona: sempre a vostra disposizione, basta una telefonata.

Andiamo per punti.

### PASSAGGIO DEL PERSONALE

Finalmente, alla fine del 2004, si è concluso un processo che da ben lungo tempo era sul tavolo sia dell'A-

vis che dell'Azienda USL di Bologna. Tale processo è consistito nel passaggio giuridico, oltre che formale, del personale medico paramedico e tecnico dipendente dell'Avis Provinciale (e dell'Avis Comunale di Bologna) dai tempi in cui l'Avis gestiva interamente il servizio trasfusionale – oltre alla raccolta, validazione delle sacche (diverse decine di migliaia), distribuzione ai vari ospedali (bolognesi, regionali ed extra regionali) – alle dipendenze della A-USL di Bologna; ricordiamo che questa è l'ultima delle strutture pubbliche che si sono succedute nella gestione del servizio trasfusionale collegato all'ospedale Maggiore, dopo che l'Avis bolognese la cedette con la firma dell'apposita 'convenzione', nel 1980, precorrendo alcuni contenuti della legge 107/90.

Non sto a tediarvi circa il lungo cammino per raggiungere tale traguardo; certo è che oggi l'Avis ha un problema in meno, ma anche un diverso problema in più, che è quello di dover rispondere alle esigenze dei donatori, senza avere una responsabilità diretta degli operatori del servizio; mi riferisco alla sostituzione di personale in caso di insufficienza di organico, alla gestione dei rapporti del personale con i donatori,

per il 90% soddisfacenti se non addirittura ammirevoli, ma talvolta con evidenti carenze. Tutto questo ci porta ad un continuo confronto con l'Azienda USL al fine di tenere alta la tensione sulle priorità e gli obiettivi dell'Avis.

### NUOVA CONVENZIONE CON L'AZIENDA USL DI BOLOGNA

Il nuovo testo è conseguente in parte alla definizione del processo precedente, in parte a nuove disposizioni impartite dagli organi istituzionali (Ministero, Assessore regionale, Azienda stessa).

Non siamo ancora giunti alla sottoscrizione della convenzione; si stanno definendo gli ultimi dettagli, che spesso fanno la differenza tra la soddisfazione e l'insoddisfazione. Spero, al prossimo appuntamento, di potervi illustrare i punti salienti.

### FESTA AVIS PROVINCIALE

Come sicuramente ricorderete, nel mese di maggio si è svolta al Parco Biancolelli di Bologna, la seconda festa dell'Avis Provinciale, che ha visto una bella partecipazione di pubblico, cosa che sicuramente ha contribuito a diffondere i valori e gli scopi della nostra Associazione.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita della festa; un ringraziamento a chi ha voluto onorarci con la partecipazione alle varie iniziative - gastronomiche, culturali e di divertimento. Agli 'assenti' ricordo che il prossimo anno la festa riprenderà vita: consiglio di non perdere l'occasione.

Quest'anno vi sono stati tre incontri con argomenti molto interessanti:

- come migliorare la raccolta sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, al quale hanno partecipato diversi assessori alla sanità dei comuni della Provincia di Bologna, tra i quali ci fa piacere ricordare il dott. Paruolo, Assessore al Comune di Bologna;
- sui nuovi decreti ministeriali circa i criteri di idoneità alla donazione, con il dott. Zucchelli, responsabile del SIT ed il dott. Govoni responsabile del Centro di raccolta Emilia Ponente;
- il terzo dedicato allo sport, in cui si



è parlato di doping, argomento quanto mai attuale, e alimentazione.

### COOPERATIVA DONATORI DI SANGUE DELL'AVIS DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

All'inizio degli anni 50, l'Avis Bolognese aveva la necessità di una sede propria per i compiti istituzionali, ma anche per avere un luogo sicuro di aggregazione avisina.

La legge 266 del 1991 era di là da venire, e le Associazioni, in carenza di personalità giuridica, non potevano possedere immobili; l'idea, peraltro non isolata, fu quella di costituire una Cooperativa con lo scopo, tra l'altro, di gestire la "casa del donatore".

Oggi quegli impedimenti non ci sono più, ma è notevolmente cambiata la normativa societaria; sono cambiate anche le esigenze dell'Avis, e il patrimonio immobiliare, costituito con tanti sacrifici di donatori e attivisti è ancora lì, e se non attentamente gestito corre il rischio di liquefarsi. Abbiamo quindi, ovviamente di concerto con la Cooperativa dei donatori, avviato un processo che ci dovrebbe permettere, oltre che di salvaguardare il patrimonio esistente, di riqualificarlo, consentendo all'Avis Comunale di Bologna, all'Avis Provinciale e all'Avis

Regionale di poter svolgere il proprio lavoro in una sede propria - e non in affitto come attualmente - degna del ruolo che l'Avis bolognese e Regionale ricoprono a livello locale e nazionale.

### PROBLEMATICHE RELATIVE AL CENTRO DI RACCOLTA DI VIA EMILIA PONENTE

Come già ricordato in altre occasioni, la raccolta bolognese si svolge in tre punti fissi: via Emilia Ponente 56, Ospedale Bellaria, e Ospedale di Imola; inoltre funziona un'équipe itinerante - il Centro Mobile - che raggiunge molti dei Comuni della provincia di Bologna, esattamente 38 su 59. Le donazioni effettuate nei primi 7 mesi dell'anno evidenziano, in confronto all'uguale periodo 2004:

- nel Centro di via Emilia una diminuzione di ben 658 unità - se continua questo trend, ipotizzarne oltre 1.000 in meno alla fine dell'anno è già ottimistico;
  - il Centro mobile è sostanzialmente in pareggio (+ 10 unità);
  - nell'Ospedale Bellaria vi è stato un incremento di 73 unità, pari al 4,38%;
  - a Imola si registra un aumento di 344 unità, pari al 4,84%;
- complessivamente è avvenuta una diminuzione di 231 unità.

È una situazione sicuramente anomala, che vede la città di Bologna in difficoltà rispetto al resto della provincia.

Dall'insediamento questo è stato l'argomento più discusso, in quanto non riusciamo a capacitarci di questa anomalia, anche perché l'attività di proselitismo è intensa, e gli aspiranti donatori sono tanti; ma molti che superano la visita di idoneità e fanno la prima donazione, poi si perdono per strada.

**Il vostro aiuto diventa indispensabile per comprendere le motivazioni** e quindi per adottare provvedimenti utili ad arginare il problema ed eventualmente a capovolgere la situazione. Non credo che Bologna sia da meno degli altro comuni, e che i bolognesi siano meno generosi di altri; in genere i fatti dimostrano il contrario, nel caso specifico però, con rammarico dobbiamo constatare questo andamento.

In un prossimo futuro vi chiederemo di rispondere ad alcune domande, tramite un questionario, che vorremmo fare predisporre da una società di ricerca che ha già operato nel settore del dono del sangue; quindi chiederemo la vostra collaborazione, che sicuramente non verrà meno.

## Punti di raccolta - Raffronto prelievi 2004/2005 (Sangue intero e plasma)

	Via Emilia Ponente			Centro Mobile			Bellaria - S.Orsola Fuori Prov.			Imola			Totali		
	2004	2005	Diff.	2004	2005	Diff.	2004	2005	Diff.	2004	2005	Diff.	2004	2005	Diff.
Gennaio	3014	2766	-248	518	540	22	247	244	-3	1063	1059	-4	4842	4609	-233
Febbraio	2565	2327	-238	544	488	-56	228	197	-31	916	900	-16	4253	3912	-341
Marzo	3035	2968	-67	675	652	-23	226	304	78	1063	1122	59	4999	5046	47
Aprile	2709	2832	123	499	613	114	242	207	-35	1025	1067	42	4475	4719	244
Maggio	2856	2744	-112	517	571	54	217	264	47	1043	1198	155	4633	4777	144
Giugno	2849	2785	-64	622	561	-61	262	258	-4	980	1005	25	4713	4609	-104
Luglio	3064	3012	-52	590	550	-40	244	265	21	1016	1099	83	4914	4926	12
	<b>20092</b>	<b>19434</b>	<b>-658</b>	<b>3965</b>	<b>3975</b>	<b>10</b>	<b>1666</b>	<b>1739</b>	<b>73</b>	<b>7106</b>	<b>7450</b>	<b>344</b>	<b>32829</b>	<b>32598</b>	<b>-231</b>

## LE PAROLE DEI LETTORI



Per essere ospitati, e ricevere risposta, in questo spazio, potete comunicare con noi a mezzo di:

telefono 051.388688 (chiedere di ufficio segreteria)  
fax 051.6429301  
posta tradiz. Avis Bologna Redazione notiziario, via Emilia Ponente 56 40133 Bologna  
posta eletr. notiziario.bologna.prov@avis.it

Gent.mo Direttore,  
mi sono recata ai Giardini Margherita dove era in corso l'iniziativa "Idee all'aria aperta" e, lungo il viale di accesso, ho trovato una fila di stand di varie Associazioni presenti sul territorio cittadino, fra le quali l'Avis. Il primo stand, con un tavolo micologico, voleva avvicinare i bolognesi alla donazione di sangue.

Vista la mia recente decisione di aderire all'Avis non c'era per me necessità di convinzione.

Ho visto i volontari dell'Avis, con discrezione, offrire gadget e informazioni.

Ho iniziato queste righe per dirle la mia soddisfazione per quello che mi sento dentro: non è tanto soddisfazione né consapevolezza di fare qualcosa per gli altri, anche se questo era il mio primo intento. Confesso che, in una società che da anni mi "racconta" di occuparsi di sanità pubblica, ho trovato "conveniente"

avere esami completi due volte l'anno ed essere oltretutto ringraziata per questo.

Non so se vorrà pubblicare queste righe sincere, tuttavia le auguro buon lavoro e porgo a lei e ai suoi collaboratori cordiali saluti.

**Anna Pia Bertocchi**

Gent.ma signora Bertocchi,  
la ringrazio per avere scelto il Notiziario per esprimere i suoi sentimenti. Mi conceda però una piccola riflessione. È certamente "conveniente" che ogni volta siano fatti gli esami sul sangue che doniamo, che sono poi la logica conclusione del bellissimo gesto che stiamo compiendo. È vero che il controllo sul nostro stato di salute avviene anche dagli esami del sangue, però quei controlli vengono anche fatti per dare la massima sicurezza all'ammalato che dovrà poi ricevere il nostro sangue.

## Domande frequenti ...

### Comitato di redazione

Da tempo si sta pensando come poter monitorare il gradimento del trattamento che ricevono i donatori durante la donazione, al fine di comprendere le motivazioni per cui le donazioni effettuate in via Emilia Ponente sono in continua diminuzione, purtroppo in contro-tendenza rispetto agli altri punti di prelievo.

A questo scopo sarebbe nostra intenzione richiedere ai donatori il sacrificio di riempire un questionario che è in fase di allestimento, sia per cercare di migliorarci come associazione, ma in particolare per richiedere all'Azienda USL di Bologna, che gestisce la raccolta, di apportare i miglioramenti che vorrete suggerirci, al fine di invertire questo trend negativo che sta durando da troppo tempo.

Per avviare questo colloquio con voi donatori, abbiamo pensato di recuperare i non molti - ma comunque interessanti - messaggi che avete scritto su moduli dell'Azienda USL, oppure su fogli generici: suggerimenti, imprecazioni, lamentele ecc..

Andiamo con ordine, cercando di raggruppare i vari problemi.

### Lavoratori in proprio

Da tempo è in vigore la disposizione che il donatore lavoratore in proprio che si presenta per la donazione entro le 8:30, abbia il diritto di precedenza rispetto agli altri, visto che non gode della giornata di riposo retribuita. Con ogni probabilità è venuta a mancare l'informazione: cercheremo di rendere tale diritto più palese apponendo cartelli ben visibili.

### Invio risultati degli esami

I donatori che utilizzano Internet stanno continuamente aumentando, tanto che anche l'Avis sta seriamente pensando di utilizzare tale via per la chiamata del donatore alla donazione utilizzando la posta elettronica. Naturalmente, prima di avviare tale procedura sarà necessario realizzare una campagna di acquisizione degli indirizzi e-mail.

Tale strumento però non può essere utilizzato per l'invio dei risultati di esami clinici. Il Decreto legislativo del 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", vieta tassativamente di divulgare in tal



modo i cosiddetti dati sensibili, cioè gli elementi idonei a rivelare l'origine razziale, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, lo stato di salute, ecc.. I referti degli esami clinici ricadono sicuramente in questa casistica.

Si pone infatti un problema di carattere generale, in quanto si sa che le e-mail possono essere catturate da intrusi; si potrebbe ovviare a questo inconveniente solo se venissero criptate dal mittente, ma il destinatario dovrebbe avere il programma per poter leggere in chiaro le informazioni.

Ma anche se fosse risolto questo problema, si sa che la casella della posta elettronica spesso è accessibile a più persone, specie in famiglia, per cui la riservatezza viene comunque a mancare.

Il suggerimento però è in ogni modo utile, poiché stiamo studiando, in collaborazione con il gestore del sito Internet dell'Avis, la possibilità di utilizzare ad ampio raggio questo nuovo strumento di comunicazione; ovviamente l'eventuale soluzione dovrà essere condivisa con l'Azienda USL.

### **Braccio sinistro**

Le 'isole' di prelievo sono dotate di postazioni per donatori che offrono sia il braccio destro che il braccio sinistro: è sufficiente comunicare la preferenza quando si entra in sala prelievi, oppure al momento della visita.

### **Parcheggio**

Il parcheggio di fronte all'Avis e al Centro di raccolta Emilia Ponente, denominato "Prati di Caprara", è gratuito per i donatori; ciononostante, da quando l'ingresso è sull'Asse attrezzato, l'utilizzo è più disagiato.

Anche noi non capiamo perché, per esempio, non sia possibile avere l'accesso anche da via Emilia Ponente sia per l'entrata che per l'uscita. Per fare ciò sarebbe sufficiente dotare il parcheggio degli strumenti idonei alla riscossione automatica, largamente usati altrove; per i donatori sarebbe necessario individuare un gettone o altro materiale sostitutivo della moneta.

### **Rimborso biglietti ATC**

Storicamente l'Avis ha sempre rimborsato il costo del trasporto; quando la gestione del servizio è stata trasferita alla struttura sanitaria pubblica, questo piccolo benefit è stato mantenuto, ed è rimasto in vigore fino alla fine del 2004.

Dal primo di gennaio del 2005, l'Azienda USL non ha ritenuto di poter continuare ad erogare il rimborso del biglietto ATC, in quanto la relativa voce di spesa non è prevista nella convenzione-quadro nazionale, predisposta dal Ministero, che regola i rapporti tra le Associazioni di donatori e le Aziende Sanitarie; di conseguenza, Regione e USL si sono dovute adeguare.

Posso garantire che l'Avis bolognese si è battuta per mantenere questo piccolo rimborso, ma purtroppo la nostra insistenza non è valsa a nulla. Come vedete non

è l'Avis che deve, come qualcuno ha scritto, "vergognarsi", bensì chi non ha previsto di rimborsare le spese sostenute per effettuare un gesto sì di generosità, ma ancora più di alto valore civile e morale, che consente a molte persone di potere ancora godere della vita.

Stiamo lavorando per trovare una soluzione a questo problema, speriamo di riuscirci.

### **Rispetto dei tempi nella plasmateresi**

Alcuni donatori hanno lamentato il fatto che gli appuntamenti presi per la plasmateresi non sempre vengono rispettati e che i tempi si allungano anche di parecchi minuti.

Purtroppo è vero, però dovete convenire che ci sono delle variabili; per esempio, c'è il donatore che riesce a riempire la sacca di plasma in 30 minuti, ma anche chi ha bisogno di 45 minuti: nasce da qui il dilatarsi dei tempi. Gli appuntamenti infatti vengono presi prevedendo fra un prelievo e l'altro, per ogni separatore cellulare, l'intervallo medio di 50 minuti, comprensivo delle operazioni di smontaggio e riallestimento.

### **Durata della visita medica**

I giudizi circa i tempi della visita pre-donazione sono discordanti: c'è chi li ritiene troppo lunghi, come hanno scritto alcuni donatori, e chi li considera troppo sbrigativi. In questo tipo di attività si sommano, o se preferite, si scontrano due esigenze e due sensibilità: quella del medico che deve compiere il proprio accertamento con scrupolo, consapevole che il risultato della propria indagine influirà sulla qualità del sangue donato; e quella del donatore che, consapevole di non essere ammalato e di compiere un gesto di altruismo, considera tutto quello che non è donazione un perditempo.

Non è così. La donazione è una tappa del lungo percorso che il sangue donato compie: la partenza è il controllo circa l'idoneità alla donazione, il traguardo è la trasfusione ad una persona bisognosa, la quale potrà ricavarne tanto più beneficio, quanto più il sangue donato è sano.

La sicurezza nelle pratiche mediche non è mai troppa. Se tutti noi, in particolare medici e scienziati, fossimo stati maggiormente scrupolosi e attenti, forse oggi non dovremmo lamentarci della diffusione di malattie micidiali come l'AIDS.

Al termine di questa serie di risposte vogliamo ringraziare tutti i donatori che hanno perso parte del loro tempo a scrivere: per noi sono state pagine utilissime; ringraziamo anche coloro che si sono complimentati per il servizio di accoglienza fornito dall'Avis e dai dipendenti dell'Azienda USL.

Speriamo che questo non sia l'ultimo incontro, ma dipende soprattutto da voi: più scrivete e più avremo argomenti da discutere.

Anche questo è un modo per partecipare alla vita associativa.

# Centro mobile

## OTTOBRE

Domenica	2	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	3	SAN MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	4	SALA BOLOGNESE - uscita sospesa per festività
Mercoledì	5	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	6	LOIANO
Venerdì	7	CAMUGNANO
Domenica	9	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	10	CASTEL D'AIANO
Martedì	11	BUDRIO
Mercoledì	12	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	13	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	14	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	16	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	17	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	18	SANT'AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	19	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	20	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	21	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	23	MOLINELLA
Lunedì	24	MONGHIDORO
Martedì	25	BUDRIO
Mercoledì	26	CASTENASO
Giovedì	27	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	28	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	30	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	31	SAN PIETRO IN CASALE (e Galliera)

## DICEMBRE

Giovedì	1	CASTEL GUELFO
Venerdì	2	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	4	MOLINELLA
Lunedì	5	MONZUNO a VADO
Martedì	6	CREVALCORE
Mercoledì	7	CASTENASO
Giovedì	8	SAN GIOVANNI IN P. - uscita sospesa per festività
Venerdì	9	MEDICINA
Domenica	11	SANT'AGATA BOLOGNESE
Lunedì	12	MALALBERGO
Martedì	13	SASSO MARCONI
Mercoledì	14	LIZZANO IN BELVEDERE
Giovedì	15	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	16	VERGATO
Domenica	18	BUDRIO
Lunedì	19	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	20	BENTIVOGLIO
Mercoledì	21	MOLINELLA
Giovedì	22	CREPELLANO a CALCARA
Venerdì	23	GAGGIO MONTANO
Domenica	25	SAN GIORGIO DI P. - uscita sospesa per festività
Lunedì	26	SAN PIETRO IN C. - uscita sospesa per festività
Martedì	27	SAN PIETRO IN CASALE
Mercoledì	28	CASTENASO
Giovedì	29	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	30	MEDICINA

## NOVEMBRE

Martedì	1	CREVALCORE - uscita sospesa per festività
Mercoledì	2	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	3	MINERBIO a BARICELLA
Venerdì	4	MEDICINA
Domenica	6	PIANORO
Lunedì	7	SAN MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	8	SASSO MARCONI
Mercoledì	9	MALALBERGO
Giovedì	10	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	11	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	13	MONTEVEGLIO
Lunedì	14	BUDRIO
Martedì	15	SANT'AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	16	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	17	PIANORO
Venerdì	18	LOIANO
Domenica	20	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Lunedì	21	SAN PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	22	BAZZANO
Mercoledì	23	CASTENASO
Giovedì	24	BARICELLA
Venerdì	25	GAGGIO MONTANO
Domenica	27	CASTEL SAN PIETRO TERME
Lunedì	28	ZOLA PREDOSA
Martedì	29	BUDRIO

## GENNAIO 2006

Domenica	1	ANZOLA EMILIA - uscita sospesa per festività
Lunedì	2	SAN MATTEO DELLA DECIMA
Martedì	3	SALA BOLOGNESE
Mercoledì	4	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Giovedì	5	LOIANO
Venerdì	6	CAMUGNANO - uscita sospesa per festività
Domenica	8	GRANAROLO DELL'EMILIA
Lunedì	9	CASTEL D'AIANO
Martedì	10	BUDRIO
Mercoledì	11	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
Giovedì	12	PORRETTA TERME (e Castel di Casio e Granaglione)
Venerdì	13	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
Domenica	15	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Lunedì	16	CASTEL MAGGIORE (ed Argelato)
Martedì	17	SANT'AGATA BOLOGNESE
Mercoledì	18	GRIZZANA MORANDI
Giovedì	19	LIZZANO IN BELVEDERE
Venerdì	20	PIEVE DI CENTO (e Castello d'Argile)
Domenica	22	MOLINELLA
Lunedì	23	MONGHIDORO
Martedì	24	BUDRIO
Mercoledì	25	CASTENASO
Giovedì	26	SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Venerdì	27	OZZANO DELL'EMILIA
Domenica	29	ANZOLA DELL'EMILIA
Lunedì	30	SAN PIETRO IN CASALE (e Galliera)
Martedì	31	CREVALCORE

EVENTUALI MODIFICHE SARANNO COMUNICATE AGLI INTERESSATI

Si rammenta che il Centro di Raccolta Sangue e Plasma di via Emilia Ponente 56 è aperto tutti i giorni; di norma, osserva chiusura completa solo in concomitanza con le festività civili e religiose.

AZIENDA USL DI BOLOGNA - SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONE  
PRESIDIO BELLARIA-MAGGIORE BOLOGNA / CENTRO DI RACCOLTA SANGUE OSPEDALE VECCHIO IMOLA

## MODULO DI ACCETTAZIONE E CONSENSO ALLA DONAZIONE

(Decreto Ministeriale 3 marzo 2005)

Gentile Donatrice/Donatore

Le chiediamo di leggere e compilare con attenzione il presente questionario e di consegnarlo al Medico **al momento della visita**. La compilazione di tale questionario corrisponde ad un preciso **obbligo di legge**, volto a tutelare la salute sia del donatore che del ricevente.

La Sua collaborazione è indispensabile: La preghiamo in modo particolare di prendere visione dei criteri di autoesclusione dalla donazione riportati di seguito, in caso di dubbio, anche minimo, di comportamenti a rischio per AIDS ed epatite.

### AVVISO IMPORTANTE

Alcune malattie infettive gravi, come l'epatite virale, l'AIDS, la sifilide, possono essere trasmesse con la donazione di sangue da parte di soggetti portatori.

La **tossicodipendenza, rapporti occasionali con partners diversi, conosciuti o sconosciuti, l'accompagnarsi con prostitute**, sono fattori importanti di possibile contagio!

**Se pensa di avere avuto uno di questi comportamenti a rischio**

La preghiamo di rinunciare a divenire donatore o, se già donatore, di NON donare oggi. L'AIDS e altre infezioni virali possono avere un lungo periodo di incubazione senza apparenti sintomi o riscontri ("periodo finestra"), prima di essere evidenziate dagli esami sul sangue, che il nostro laboratorio comunque compirà. Potrà, quindi allontanarsi senza dover dare spiegazioni a nessuno, cioè **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione. Nel caso che la Sua decisione maturi dopo aver effettuato il prelievo, potrà nuovamente accedere all'ambulatorio e informare il medico: il Suo sangue non verrà impiegato nella più assoluta riservatezza.

Se comunque desidera avere spiegazioni più approfondite, i medici del Servizio sono a Sua più completa disposizione. Grazie della collaborazione.

### QUESTIONARIO

(per le domande che prevedono NO / SÌ, barrare o comunque evidenziare la risposta prescelta)

Sig. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ tess. \_\_\_\_\_

luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ sesso M F

residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

tel. abitazione \_\_\_\_\_ tel. posto di lavoro \_\_\_\_\_

- 1) È attualmente in buona salute? ..... NO SÌ
- 2) Ha sofferto o soffre di malattie allergiche, autoimmuni, dell'apparato respiratorio, gastro-intestinale, osteoarticolare, tumori maligni, tubercolosi, diabete, convulsioni e/o svenimenti, attacchi epilettici, episodi febbrili o sindromi influenzali, malattie cardiovascolari, ipertensione, malattie infettive, ittero e/o epatite, malattie renali, ematologiche, reumatiche, tropicali?  
Se sì, quali? \_\_\_\_\_  
Quando? \_\_\_\_\_
- 3) Ha avuto gravidanza o interruzione di gravidanza? ..... NO SÌ  
Quando? \_\_\_\_\_
- 4) È in gravidanza? ..... NO SÌ
- 5) Sta facendo terapie farmacologiche o è in cura dal suo medico? ..... NO SÌ
- 6) Ha ingerito di recente (meno di 5 giorni) aspirina o altri analgesici? ..... NO SÌ
- 7) Ha notato perdita ingiustificata di peso negli ultimi tempi? ..... NO SÌ
- 8) Ha sofferto di febbri di natura ignota? ..... NO SÌ
- 9) Ha notato ingrossamenti delle ghiandole linfatiche? ..... NO SÌ
- 10) È dedito all'alcool? ..... NO SÌ
- 11) È stato recentemente sottoposto a vaccinazioni? ..... NO SÌ  
Quali? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_
- 12) Ha letto e compreso le informazioni sull'AIDS, l'epatite virale e le altre malattie trasmissibili? NO SÌ

- 13) Ha mai assunto sostanze stupefacenti? ..... NO SÌ
- 14) Ha mai avuto comportamenti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive e/o in cambio di denaro o di droga? ..... NO SÌ
- 15) È mai risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e per l'AIDS? ..... NO SÌ
- 16) Ha mai avuto rapporti sessuali con un partner risultato positivo ai test per l'epatite B e/o C e/o per l'AIDS? ..... NO SÌ
- 17) In famiglia vi sono stati casi di malattia di Creutzfeldt Jakob, di insonnia familiare mortale, di demenza, di encefalopatie spongiformi? ..... NO SÌ
- 18) Ha ricevuto somministrazioni di ormoni della crescita o di estratti ipofisari? ..... NO SÌ
- 19) Ha fatto recentemente viaggi ed ha soggiornato all'estero? ..... NO SÌ  
Dove? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_ Per quanto tempo? \_\_\_\_\_
- 20) Le è mai stato indicato di non donare sangue? ..... NO SÌ
- 21) È mai stato sottoposto a trapianto di organi, tessuti o cellule? ..... NO SÌ  
Quando? \_\_\_\_\_

**Dall'ultima donazione e comunque negli ultimi quattro mesi:**

- 22) È stato sottoposto ad interventi chirurgici? ..... NO SÌ  
Quali? \_\_\_\_\_ Quando? \_\_\_\_\_
- 23) Ha effettuato indagini endoscopiche? ..... NO SÌ
- 24) Ha effettuato procedure che comportino l'uso di catetere? ..... NO SÌ
- 25) Ha effettuato cure odontoiatriche? ..... NO SÌ
- 26) Si è sottoposto a tatuaggi? ..... NO SÌ
- 27) Si è sottoposto a foratura delle orecchie o di altra parte del corpo? ..... NO SÌ
- 28) Si è sottoposto ad agopuntura? ..... NO SÌ
- 29) È stato sottoposto a trasfusione di sangue o di emocomponenti o a somministrazione di emoderivati? ..... NO SÌ
- 30) Si è ferito accidentalmente con una siringa o altri strumenti contaminati dal sangue? ..... NO SÌ
- 31) È stato accidentalmente esposto ad una contaminazione delle mucose con il sangue? ..... NO SÌ
- 32) Ha attività o hobby rischiosi? ..... NO SÌ
- 33) Da quante ore ha effettuato l'ultimo pasto? \_\_\_\_\_
- 34) Ha avuto rapporti sessuali a rischio di trasmissione di malattie infettive? ..... NO SÌ

Firma del candidato donatore

Firma del sanitario che ha effettuato l'intervista

**CONSENSO ALLA DONAZIONE E AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il sottoscritto dichiara di aver visionato il materiale informativo sull'AIDS ed altre malattie infettive trasmissibili e di averne compreso compiutamente il significato, di aver risposto in maniera veritiera ai quesiti posti nel questionario, essendo stato correttamente informato sul significato delle domande in esso contenute, di essere consapevole che le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui propri stili di vita costituiscono un elemento fondamentale per la propria sicurezza e per la sicurezza del ricevente il sangue donato, di aver ottenuto una spiegazione dettagliata e comprensibile sulla procedura di prelievo proposta, di essere stato posto in condizione di fare domande ed eventualmente di rifiutare il consenso, di non aver donato nell'intervallo minimo di tempo previsto per la procedura di donazione proposta, di sottoporsi volontariamente alla donazione e che nelle 24 ore successive alla donazione non svolgerà attività o hobby rischiosi. Autorizza altresì il personale della struttura trasfusionale al trattamento dei propri dati personali e sanitari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Firma del donatore

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# Perché doniamo?

**Dr.ssa Federica Ferraro**, psicologa libera professionista

Vi siete mai posti questa semplice domanda: “perché sono un donatore?” Attenzione, non vi ho detto “COME o QUANDO siete diventati donatori”, ho proprio chiesto “**PERCHÉ** donate il vostro sangue”. Può sembrare una domanda banale, ma se vi fermate a riflettere in realtà in quel semplice “perché” troverete nascosta una parte importante della vostra storia personale. Iniziamo con il sottolineare che, malgrado le diversità che caratterizzano ciascuno di noi, quando doniamo ci troviamo tutti accomunati dalla gratuità che, più di tutto il resto, contraddistingue questa azione. Gratuità significa che un gesto ha già in sé la presenza di motivazioni tali per cui non necessita di alcuna contropartita; in poche parole vuol dire che un’azione ha già in sé stessa il proprio senso. Ma quali sono queste motivazioni così forti da bastare a se stesse, in un mondo dove ormai sempre più raramente vie-

ne fatto qualcosa senza aspettarsi niente in cambio? Ognuno di noi a questo punto guardandosi dentro risponderà in modo differente, perché la spinta che ci guida a compiere regolarmente questo gesto è diversa per ciascuno di noi, ed è diversa anche per uno stesso individuo nelle varie fasi della sua vita. Intanto cerchiamo di chiarire che una motivazione è un fattore dinamico del comportamento umano, che dirige l’organismo verso una meta; è facile intuire quindi che possiamo avere diversi tipi di motivazioni:

- coscienti o inconsapevoli (ne prendiamo coscienza solo dopo una attenta analisi)
- transitorie (dettate dalle particolari circostanze che viviamo) o permanenti
- fisiologiche o di natura psicologica e sociale (determinate dall’ambiente con il quale entriamo in contatto)
- motivazioni superiori come gli ideali a

cui l’individuo aspira per la propria autorealizzazione

Ovviamente ciascuna di queste distinzioni è meglio specificata dai vari orientamenti teorici che ne hanno trattato le singole interpretazioni, dato però che in questa occasione non è possibile scendere maggiormente nei dettagli, vi invito a riflettere e a cercare in quale di questi modelli ognuno di voi può ricercare la spinta interiore che attualmente lo muove verso la donazione. Nei gruppi di donatori dove è già consuetudine ritrovarsi per scambiarsi idee e progettare attività, credo possa essere molto utile svolgere questo semplice esercizio insieme, per mettere in comune esperienze positive e superare con l’aiuto degli altri momenti di difficoltà. Credo infatti che sia fondamentale avere dei donatori consapevoli per promuovere questa attività e riuscire ad essere sempre più numerosi!

# Una diversa realtà

## Il servizio trasfusionale svedese

**Mario Ronzani**, presidente Avis Comunale Bologna

Accompagnando i Ciclisti Avis di Ozzano e di Bologna nel loro viaggio in Svezia (i particolari in altra parte del notiziario), abbiamo avuto la splendida opportunità di visitare il Centro trasfusionale di Lund – città della regione Scania, nel sud del Paese – sito nel locale Ospedale universitario. Tante e molto interessanti le informazioni che abbiamo ricevuto sul servizio trasfusionale svedese. I centri di raccolta sangue sono in tutto 86, mentre nei piccoli centri abitati vengono utilizzate le autoemoteche. I donatori attivi sono circa 250.000, ed effettuano annualmente circa 450.000 donazioni di sangue intero. La selezione per l’ammissione all’attività di donazione è simile a quella italiana, ma subito dopo cominciano le differenze.

Innanzitutto non esistono organizzazioni strutturate di donatori; i contatti con loro sono tenuti da alcuni operatori del servizio trasfusionale, un piccolo gruppo di persone che agisce nei 6 distretti sanitari, utilizzando per comunicare soprattutto internet; infatti, anche la chiamata avviene quasi esclusivamente per posta elettronica.

La promozione avviene in forma sia diretta che indiretta; l’informazione e la sensibilizzazione iniziano, anche da loro, in ambito scolastico.

Le donazioni possono essere effettuate nell’arco dell’intera giornata. I donatori non godono del riposo retribuito, e ricevono come ristoro anche un buono pasto da spendere in ristoranti convenzionati.

Benchè non vi siano associazioni,



sono comunque previsti dei riconoscimenti: durante l’attività donativa, la consegna di gadget vari, come magliette personalizzate secondo le donazioni effettuate; al termine, un ringraziamento scritto, ed un regalo consistente in un oggetto di cristallo.

# Uno su mille

Nico Bortoletto, Comitato di redazione

Uno su mille ce la fa, diceva la canzone. Alla quarta edizione della mezza maratona *run tune-up* ce l'hanno fatta in molti di più (660 arrivati su 730 tra gli atleti agonisti) e, soprattutto, ce l'ha fatta l'atleta in gara certamente più famoso, l'emiliano Gianni Morandi.

Morandi, il più noto dei testimonial AVIS, è riuscito a portare a termine con altri 500 atleti non agonisti l'impegnativo percorso, spinto anzitutto dal calore del pubblico assiepato ai lati della strada, conquistando un piazzamento di assoluto prestigio - la 9<sup>a</sup> posizione assoluta di categoria "MM60" - ottimo viatico per la New York City Marathon di novembre. La serata precedente, infatti, Gianni era stato protagonista del concerto *Run tune-up night* a cui hanno assistito ben 9000 persone stipate in p.zza S.Stefano a Bologna, pronte ad applaudire note vecchie e nuove, tutte ugualmente belle ma pure "faticose". "Non ho dormito per tutta la notte" - ha detto il cantante - "quando dopo il concerto mi sono incamminato verso casa, le persone che incontravo mi chiedevano come avrei fatto a correre. Beh sono contento, *soccia*, ce l'ho fatta pure battendo il tempo dello

scorso anno di due minuti!"

Al di là della naturale simpatia che l'uomo Morandi suscita, noi crediamo che possa davvero impersonare efficacemente quell'ideale di salute, volontà e benessere psico-fisico che vorremmo vedere in ogni donatore di sangue. E il segreto di questo eterno ragazzo sembra essere proprio la gente: la stessa che il sabato lo ha sostenuto come cantante, domenica mattina lo spingeva, incitandolo, come maratoneta. Gente che in questo caso vuol dire solidarietà, senso di condivisione, voglia di fare.

Ma andiamo per punti. Che cos'è il *Run Tune-up*?

Potremmo tradurre con "correndo in armonia" e crediamo sia proprio ciò che è successo nonostante che le condizioni del tempo - con un'umidità quasi equatoriale - abbiano reso più difficile la gara ed il completamento del percorso da parte di tutti i concorrenti. Da tre anni AVIS è part-



ner di questo evento sportivo, alla sua 4<sup>a</sup> edizione, a fianco delle Associazioni Celeste Group e Circolo Ghinelli, perché lo sport e il volontariato sono animati dagli stessi valori, e in particolare questo sport - "pulito" e sano che si basa sullo spirito di sacrificio e sull'impegno concreto personale - risulta ancora di più in sintonia con i valori di chi dona il sangue. E come gli atleti che gareggiano, anche i donatori di sangue sono persone sempre pronte a mettersi "in gioco" ed a cercare di vincere la propria corsa contro una inesorabile tendenza verso l'egoismo cui spesso siamo più o meno inconsapevolmente spinti.

*Run Tune-up*, inoltre, è una occasione per continuare la collaborazione con famosi testimonial quali, appunto, Gianni Morandi e Laura Fogli (che però non ha corso, causa guai al ginocchio) che da tempo hanno scelto di abbinare la propria immagine al messaggio della importanza della donazione del sangue, e sono diventati amici dell'AVIS. Anche loro atleti e donatori. Tra i partecipanti abbiamo visto anche Renato Villalta, storico capitano delle V nere, che di buon grado ha accettato di indossare il pettorale dei podisti e sottoporsi ai numerosissimi saluti e complimenti del pubblico della sua Bologna.

C'erano anche l'assessore provinciale alla Viabilità Graziano Prantoni ed il sindaco di San Lazzaro di Savena



Marco Macciantelli. Entrambi podisti da ben prima di entrare in politica. Tra i più o meno famosi c'era pure il dj Linus, volto e voce di radio e TV, che si è tolto la soddisfazione di battere Morandi di quasi sei minuti.

La corsa, tecnicamente una mezza maratona, si è snodata tra le vie del centro storico di Bologna offrendo ai partecipanti uno spaccato del capoluogo regionale finalmente libero dal traffico. L'AVIS ha fornito, come di consueto, l'oramai familiare e quasi simbolico - per i soci AVIS, almeno - arco giallo che sovrastava l'arrivo. L'AVIS ha pure certamente favorito l'iscrizione alla corsa - gratuita - di tantissimi soci e una promozione puntuale del dono del sangue come

elemento qualificante per ogni sportivo. L'immagine più caratteristica l'ha fornita uno sportivo, non agonista ovviamente, che oltre a percorrere tutto il percorso ha pure spinto la carrozzina del figlio di pochi mesi, regolarmente iscritto, che è certamente stato il concorrente più giovane di tutta la corsa.

Insomma un momento di vera e rara simbiosi tra persone e città e persone con persone. Ce ne vorrebbero molti di più per rilanciare quella ricerca di relazioni umane, che sempre meno si riescono a cogliere nel vissuto di ogni giorno.

Il successo dell'evento e i numeri delle presenze hanno costituito per AVIS una valida opportunità per ve-

colare il messaggio sul "bisogno di sangue", attraverso tutti i partecipanti alla maratona che indirettamente diventano testimonial dell'impegno e della solidarietà. Per questo è stato chiamato Trofeo Nazionale AVIS. Per onor di cronaca: la gara è stata vinta in modo perentorio dal keniano SAMUEL NJOROGÉ NGANGA con il tempo di 1.03.29, ad una media di 3' e 1" al kilometro; primo per l'Italia e per la nostra regione il romagnolo GRAZIANO CALVARESÌ, giunto sesto. Nel settore femminile medaglia d'oro alla marocchina ELAAROÛSSI KHADGA, prima sul filo di lana davanti all'italiana DANIELA MALUDROTTU; italiana anche la terza classificata, MARGHERITA GROSSO.

## Ozzano – Staffanstorp, gemellaggio ciclistico

**Gianni Toscanelli**, Gruppo ciclistico Avis Ozzano Emilia

Il Comune di Ozzano dell'Emilia è gemellato con Staffanstorp, cittadina che si trova nel sud della Svezia, nella regione Scania e le rispettive amministrazioni hanno avuto diversi scambi. Nell'ambito di questi scambi il Sindaco, Loretta Casotti, ha chiesto al Gruppo Ciclistico Avis Ozzano di organizzare una "spedizione" in quel di Staffanstorp.

La proposta è stata favorevolmente accolta da tutti i componenti il G.C. Avis Ozzano che ha coinvolto anche quello di Bologna; così ci si poteva misurare con i 'colleghi' svedesi. Ai ciclisti si è aggregata anche una compagine calcistica ozzanese.

Dopo uno scambio di corrispondenza è stata organizzata la trasferta, e la comitiva composta da 77 persone, fra ciclisti calciatori e accompagnatori (47 in pullman e 30 in aereo), è partita alla volta della Svezia. Durante il viaggio è stata fatta una interessante tappa in Danimarca, per una visita alla città di Copenaghen – compresa la Sirenetta, ov-

viamente – e ai castelli del nord Selandia, Kronborg (cornice della tragedia di Amleto) e Fredensborg (residenza primavera e autunno della famiglia reale), nonché ad uno stabilimento della "Pelliconi", sponsor del G.C. Avis Ozzano.

Arrivati a Staffanstorp la comitiva italiana è stata accolta dall'Amministrazione comunale che ha organizzato una grande festa. Il soggiorno in Svezia è stato ricco di avvenimenti; abbiamo infatti visitato anche le città di Lund, Malmö e Lubecca, e i laghi Bosjökloster e Frostvallen; sono state inoltre disputate delle gare ciclistiche e delle partite di calcio.



Dopo questa bellissima esperienza l'appuntamento è per il 2006 sulle strade dell'Emilia-Romagna e, per il G.C. Avis Ozzano, sarà l'occasione per ricambiare la meravigliosa ospitalità offerta dai ciclisti svedesi. Il G.C. Avis Ozzano ringrazia tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questo incontro.



# Molise, un posto da ... pedalare

Ermo Sasso e Gianfranco Marabini, Polisportiva Avis Imola

Da diversi anni la Polisportiva Avis Imola organizza un tour ciclistico di 4/5 giorni: quest'anno la scelta è caduta sul Molise. Diverse sono state le motivazioni che ci hanno portato a preferire questa regione: una regione attraverso la quale non avevamo mai pedalato, la voglia di scoprire qualcosa di nuovo, pur facendo salite impegnative, ma in particolare il desiderio di dare un nostro modesto contributo al lancio del turismo in una regione colpita, anche in tempi recenti, da fenomeni sismici. Dopo il terremoto che colpì il Molise e che causò il crollo della scuola elementare di San Giuliano di Puglia, a Imola fu fondata una Associazione denominata Amici del Molise, che inizialmente si occupò di raccogliere fondi per la ricostruzione e, successivamente, ha dato continuità alla propria azione cercando di individuare dei punti di incontro tra Imola ed il Molise al fine di valorizzare i prodotti molisani e di dare slancio al turismo in quella regione. La polisportiva Avis di Imola in collaborazione con l'Associazione Amici del Molise ha quindi organizzato un tour ciclistico "alla scoperta del Molise" dal 21 al 25 giugno.

Il punto di partenza delle varie escursioni ciclistiche è stato individuato nella città di Bojano, al centro del Molise, quasi ai margini del Parco naturale del Matese, famosa per le sue mozzarelle sia di latte vaccino che di bufala.

La compagnia, composta da 13 ciclisti e da 4 accompagnatrici, parte da Imola il 21 giugno in direzione Molise. Il pomeriggio del 20, giunti a Termoli, si prende la Bifernina, che ci porterà fi-

no a Bojano. La Bifernina è una strada costruita nella valle del fiume Biferno, noto agli imolesi, in quanto meta di parecchi pescatori e cercatori di tartufo, le cui acque sono state imbrigliate dalla diga del Liscione che ha formato il lago artificiale di Guardialfiera.

Giunti a Bojano, dopo avere preso alloggio partiamo subito per Isernia percorrendo la statale n. 17, che sale dolcemente, ma costantemente fino ai 737 s.l.m. di Pettoranello del Molise.

La strada è incastonata tra monti lussureggianti con paesini appollaiati in cima o sui fianchi, sembra un paesaggio da presepe (infatti i famosi zampognari hanno la loro sede storica con un bellissimo museo a Sepino, località ai confini del Parco regionale del Matese, ma anche Agnone, il paese delle campane famoso in tutto il mondo per la fabbrica pontificia di campane). Per diversi chilometri, sulla nostra sinistra ci accompagna il paesaggio del percorso che dovremo affrontare il giorno dopo, Campitello Matese; da lontano si scorgono alcuni canali ancora pieni di neve.

Il 22 si parte da Bojano: fino a S.Massimo la strada sale dolcemente fino a 630 metri s.l.m.; qui l'indicazione ci dice che dobbiamo percorrere 13 km per raggiungere Campitello Matese, a 1427 metri s.l.m., famosa stazione sciistica del sud, con campi da sci a 2000 metri, la pendenza media di poco più del 6%. La strada è stupenda, mentre ci inerpichiamo l'orizzonte si allarga ed il paesaggio verso il mare diventa sempre più immenso ed emozionante. Arrivati in cima, dopo la foto,

ci avviamo per Sella del Perrone, per raggiungere la quale dobbiamo percorrere un altopiano di 18 chilometri, sempre sui 1500; il paesaggio è tipico da pascolo, con diverse mandrie di cavalli e di mucche al pascolo, portate dalla valle in altura percorrendo i famosi tratturi riscoperti anche dal turismo. Il 23, terzo giorno, si parte alla scoperta di una delle zone più belle del Molise, si attraversano i paesi di Macchiagodena, Frosolone, Civitanova del Sannio, Sessano del Molise, Pontenovo, Castelpetroso, Pastrena. Il percorso parte dai 482 metri di Bojano, si sale subito agli 864 di Macchiagodena e si rimane in quota per oltre 60 chilometri, con paesaggi stupendi, e per coloro che non hanno l'ambizione di "fare il tempo", le fermate per fare godere lo spirito e gli occhi sono frequenti. L'ultimo giorno si torna a Campitello passando per Guardiaregia e Sella del Perrone.

Il percorso risulta molto più faticoso del precedente, forse perché siamo al quarto giorno, o forse perché le salite sono molto più ripide. Come per i giorni precedenti si ha modo di ammirare con tranquillità il paesaggio, che la volta prima (è il percorso del secondo giorno a rovescio), per la 'folle' velocità non si era potuto appieno apprezzare. Infine, giusto prima di andarsene, acquistiamo alcuni prodotti locali, mozzarelle e pomodori, che qui hanno un sapore molto deciso ed assai gradevole. Infine il ritorno a casa, con il pensiero al prossimo tour, fantasticando imprese ciclistiche che rimarranno solo nei nostri racconti.

## Sì, viaggiare ...

Ermo Sasso e Gianfranco Marabini, Polisportiva Avis Imola

Dopo alcuni giorni trascorsi a pedalare in Molise, alcuni ciclisti della Polisportiva Avis Imola hanno deciso, con gli amici del G.C. Dosi Nord Pool, di affrontare alcune asperità

delle Dolomiti. Partenza all'alba di una giornata chiara, carichi di bici, abbigliamento, viveri vari e tanta allegria verso la prima tappa prevista: da Prato allo Stelvio a Passo Resia.

Preso velocemente alloggio, ecco pronte le bici luccicanti e i ciclisti, allineati e sorridenti, posano subito per una foto di gruppo e poi via, pronti in sella, felici come è un bambino che si



apprestati ad un nuovo gioco. Il paesaggio è incantevole come solo le Dolomiti possono offrire: cime innevate, abbazie e castelli arroccati sui colli, bestiame al pascolo, torrenti rumorosi che scendono a valle. Dopo qualche chilometro ecco che i primi, agili e scattanti, lasciano il gruppo in fuga verso la meta, il passo Resia a m 1500.

Al ritorno breve sosta a Curon per ammirare il campanile che emerge dal lago, rimasto eretto nonostante il paese fosse fatto esplodere per creare un bacino idro-elettrico; poi veloci verso l'hotel (in discesa tutti i santi aiutano!) per una tonificante doccia ed il ritrovo a tavola, dove non mancano mai scambi, anche animati, di opinioni sulla giornata trascorsa e qualche previsione per il giorno seguente, quando è prevista la scalata al Passo Stelvio.

Al mattino purtroppo il tempo non promette bene: le cime durante la notte si sono ulteriormente innevate e l'aria è pungente. Via si parte, in gruppo per i primi chilometri, ma quando inizia la salita, quella vera che fa la differenza, ognuno sale col proprio passo.

Dopo avere salito i primi tornanti, ahimè il pulmino va in panne, così anziché essere il mezzo di supporto ai ciclisti, sono alcuni ciclisti ad intervenire per rimediare alla sosta forzata del pulmino.

Nuvoloni bianco-grigi avvolgono le cime tanto da non permettere di vedere la mitica salita con i suoi stretti tornanti; in cima la temperatura è rigida, cominciano ad arrivare i primi atleti con il loro carico di fatica, soddisfatti e compiaciuti per l'impresa



compiuta. Veloce ristoro, poi tutti uniti per la foto ricordo alla mitica "cima Coppi" m. 2758 s.l.m., ed al cartello che indica l'altitudine del Passo Stelvio. Questa impresa merita un ricordo, quindi ognuno ritira un attestato personalizzato e datato.

Per il giorno seguente era prevista la scalata alla Val Senales ma lavori in corso rendono impraticabile la strada; si studia un percorso sostitutivo e si approva la risalita al Passo Fuorn (Forno) prima, e Zernez successivamente. Oltrepassata la frontiera svizzera, ampie e rigogliose vallate offrono un panorama bellissimo, la salita è dura e costante, qualcuno sceglie di ridiscendere dal passo Fuorn (m. 2149 s.l.m); la temperatura è rigida, uno spuntino, qualche foto, poi i ciclisti che hanno scelto di proseguire pedalano lungo il parco nazionale Svizzero fino a Zernez, per poi scen-

dere, riattraversare la frontiera e completare il percorso, per un totale di 140 km. a contatto con la natura incontaminata fino a raggiungere Prato allo Stelvio, stanchi ma appagati. Al gruppo mancava qualche partecipante che al mattino aveva scelto di riaffrontare il Passo Stelvio, anche perché il tempo decisamente migliore glielo faceva apparire ancor più soddisfacente del giorno prima.

La sera, rallegrata da una piacevole festiciola, vengono distribuiti i meriti attestati di partecipazione con l'immane brindisi finale.

Quarto giorno, infine, partenza verso casa, ma non per tutti, in quanto i più appassionati approfittano della mattinata per godersi un'altra pedalata. Quindi rieccoci a Imola, fisicamente e mentalmente soddisfatti, con il progetto di organizzare qualche altra bella impresa.

## ISTANTANEE > Loiano

"Note di moda": questo era il nome della

### sfilata di moda

che si è tenuta nella serata del 24 luglio a Loiano. Il paese era addobbato a festa, le modelle loianesi sfilavano come miss, erano presenti équipes di parrucchieri e truccatrici, la piazza era gremita di pubblico.

Non mancava proprio nulla, neanche l'Avis: precisamente l'Avis Comunale di Loiano, che ha offerto le divise del gruppo ciclistico, e il risultato è stato davvero piacevole. Le modelle hanno sfilato, correndo e sorridendo, con le divise Avis. In una serata dedicata al divertimento e alla moda, alla bellezza e all'eleganza, la partecipazione della nostra associazione è stata singolare ma d'effetto.



# Diamo a Rubes ... quel che è di Rubes

Dario Bresciani

Cominciamo dal nome. Sul n. 4 di "Avis Notizie", nell'articolo riguardante il dibattito su doping e alimentazione tenutosi in occasione di "Avis in Festa", abbiamo scritto Rubens (con la **n**) anziché Rubes, e ce ne scusiamo con l'interessato. A Rubes abbiamo dato una "n" in

più, però non gli abbiamo riconosciuto quanto lui stesso ha dato allo sport italiano in campo internazionale. Stiamo parlando di Rubes Levada, campione di nuoto pinnato, ma anche donatore di sangue iscritto all'Avis di Castel Maggiore. In seguito a quell'articolo, siamo venuti a

conoscenza che il "nostro" Rubes ha ottenuto risultati molto importanti e di prestigio.

Disputa la sua prima gara nel 1992 e due anni dopo vince già il suo primo titolo italiano under 16 e partecipa ai campionati europei portandosi a casa la medaglia d'argento nella 4x200. Senza dubbio un bell'inizio. Nel 1997 e nel 1999 partecipa ai campionati europei assoluti conquistando due medaglie d'argento. Nel 1998 partecipa ai campionati mondiali a Cali

in Colombia, e si laurea campione del mondo a squadre e vicecampione del mondo in staffetta. Il nostro campione ha inoltre stabilito tre record italiani assoluti e vinto titoli nazionali in questo sport così impegnativo e, a coronazione della sua brillante carriera, il CONI, maggiore organismo sportivo, gli ha conferito nel 2003 "La medaglia d'oro al valore atletico", mentre nel 2001 gli fu conferita quella di bronzo.

Ora che Rubes ha abbandonato l'attività agonistica ad alto livello ed ha intrapreso quella di allenatore, siamo certi che trasmetterà ai suoi allievi ciò che lo ha sempre contraddistinto, l'attaccamento ad una disciplina sportiva poco conosciuta come il nuoto pinnato, ma che richiede passione, impegno e sacrificio.

Questo è l'esempio che si può donare il sangue anche quando si pratica sport ad alti livelli, ovviamente seguendo una corretta alimentazione e un allenamento costante.

Il doping di Rubes? Le lasagne della mamma!!



## Bologna

### Testimonianza estrema di incondizionato altruismo

Ad un anno dalla scomparsa, l'Avis Comunale di Bologna ha voluto ricordare, con la consegna ai familiari di uno speciale riconoscimento,

**il socio PAOLO LACCHINI** deceduto nel mare di Sardegna, dopo aver soccorso due persone che rischiavano di annegare. Alla memoria di Paolo Lacchini, nel dicembre 2004 è stata conferita dalla Presidenza della Repubblica la **Medaglia d'oro al Valor civile** con la seguente motivazione:

"Con encomiabile altruismo, non esitava a tuffarsi nel mare fortemente agitato, in soccorso di una donna e di una bambina in grave difficoltà, riuscendo a portarle vicino alla riva e a trarle in salvo. Dopo aver compiuto il salvataggio veniva nuovamente trascinato al largo dalle onde.

Riportato sulla battigia privo di sensi, decedeva, nonostante i soccorsi, sacrificando la giovane vita ai più nobili ideali di umana solidarietà e di spirito di abnega-

zione. 14 luglio 2004 - Torre dei Corsari (CA)"



## S. Lazzaro di Savena

## Anche quest'anno alla "Fiera"

Consiglio direttivo Avis Comunale S.Lazzaro di Savena

Nella prima settimana di agosto, come vuole la tradizione, si è svolta nelle strade e piazze di San Lazzaro di Savena la centosettantacinquesima "FIERA DI SAN LAZZARO".

In quattro giorni una folla di cittadini, valutata intorno alle centocinquanta-mila unità, ha passato in rassegna il meglio della tradizione locale: dall'enogastronomia, all'arte e all'artigianato, il tutto allietato da spettacoli musicali e di intrattenimento. I cittadini sono sfilati davanti agli stand con assoluta compostezza per il piacere di una passeggiata, per la curiosità delle merci esposte; un vero divertimento per tutti venato, in alcuni, da un pizzico di solidarietà. Uno dei tanti stand era gestito dall'Avis Comunale di San Lazzaro, e davanti sono passate migliaia di persone; tutte hanno visto i nostri cartelloni variopinti che invitavano a donare il sangue, che sollecitavano i cittadini ad un gesto di generosità prima di partire per le vacanze.

Molti si sono fermati a chiedere materiale propagandistico, informazioni, adesivi, per i più piccoli centinaia di

palloncini colorati; e tanti hanno sottoscritto la domanda di adesione a donatore periodico: abbiamo polverizzato il record dell'anno scorso (74) attestandoci alla bella cifra di 79 schede di adesione, un traguardo lusinghiero che ha riempito noi tutti di orgoglio. Che dire di questi cittadini: sono giovani, l'età media è di 33 anni, divisi quasi equamente tra maschi e femmine, per un terzo residenti a San Lazzaro

e per un terzo a Bologna; il restante terzo è rappresentato da residenti nei comuni della cintura bolognese, con le piacevoli eccezioni di visitatori provenienti da comuni delle province di Modena, Rovigo e Trento. Un risultato lusinghiero, reso possibile dal tanto lavoro dei Consiglieri dell'Avis Comunale e dall'aiuto di alcuni concittadini donatori o ex donatori; tra questi ultimi ci preme segnalare Gelsomino Marchi, decano della Sezione, attivo e presen-



te ad ogni pubblica manifestazione.

La nostra gratitudine va all'Istituzione Prometeo, che ogni anno mette a nostra disposizione gratuitamente un'area in cui erigere lo stand, all'Amministrazione Comunale sempre sensibile ad ogni azione svolta dal volontariato locale, alla Dr.ssa M.Cristina Baldacci, Assessore alla Qualità della Salute del Comune di San Lazzaro di Savena, che ci ha onorato della sua consulenza direttamente presso il nostro stand.

## Argelato

## Ricordando Oleandro Vitalbi: le Palestre comunali ne portano ora il nome

Lo scorso 28 maggio si è svolta la cerimonia di dedizione delle Palestre comunali di Argelato alla memoria di Oleandro 'Vittorio' Vitalbi, figura di rilievo dell'associazionismo sociale e sportivo del nostro Comune. Nel discorso celebrativo, il sindaco LUIGI PASQUALI ha messo opportunamente in rilievo le qualità di 'Vittorio', che fu, tra l'altro, attivo presidente Avis e consigliere comunale.

Alla cerimonia è stato abbinato il "1° MEMORIAL VITTORIO VITALBI", consistente in un torneo di palla-

volò femminile di serie D (la squadra di Argelato è stata recentemente promossa in questa prestigiosa categoria) con le squadre ACLI, di Ferrara, e Granarolo Volley, vinto dalla formazione di casa, che ha battuto nei due incontri entrambe le avversarie, dimostratesi peraltro valide e tecnicamente molto preparate.

Al termine del torneo, a tutti i partecipanti e al pubblico è stato offerto un rinfresco dal Centro sociale di Villa Beatrice.

Nella giornata di domenica 29

maggio, dal primo pomeriggio si sono esibite le future pallavoliste del mini volley, ed a seguire si è svolta la tanto sospirata e attesa sfida tra le atlete dell'under 14 femminile ed i relativi genitori; lo spettacolo in campo è stato di prima qualità e il pubblico si è molto divertito (per la cronaca, hanno vinto i genitori 3 a 2!).

Nell'ambito della festa, infine, alla signora ROSITA è stata consegnata dal sindaco una targa al merito per gli anni di lavoro e di pazienza spesi in palestra.

AviScuola

# Fra scienza e solidarietà

Marisa Pirini, Avis Comunale Castenaso

L'attività in collegamento con la scuola media "Gozzadini", per una serie di positive coincidenze, ha delle caratteristiche abbastanza consolidate; infatti, vi è continuità negli insegnanti, nei volontari Avis e, da alcuni anni, anche in alcuni dei medici coinvolti. Quest'anno inoltre i lavori di ristrutturazione eseguiti nel plesso scolastico hanno reso disponibile un'aula di scienze, che è stata molto utile e funzionale per l'organizzazione degli incontri.

Per i 140 ragazzi delle 6 classi seconde che hanno partecipato agli incontri è stata, come hanno osservato gli insegnanti, efficace ed interessante l'esperienza di determinazione di alcuni gruppi sanguigni, che ha permesso di comprendere meglio gli elementi relativi alla compatibilità.

Anche le copie del nostro periodico AVIS Notizie, distribuite alle classi per l'occasione, sono state un comodo e interessante strumento utilizzato per approfondire alcuni argomenti:

- la lettura del modulo di accettazione e consenso alla donazione ha attivato consapevolezza e curiosità, integrando le domande da alcune classi già preparate;
- la lettura di un articolo tratto dalle relazioni stilate dai compagni dell'anno precedente ha provocato interesse e motivazione;
- l'articolo su "Tradizioni religiose e scelte alimentari" è stato utilizzato ad integrazione di altre attività didattiche; infatti, sono state consegnate copie del numero successivo.

Sono stati presentati diversi lavori ed elaborati molto interessanti, e inoltre sono stati coniatati alcuni slogan molto significativi che dimostrano quanto gli alunni sono stati coinvolti e sensibilizzati sul tema del dono del sangue.



Federico, Jacopo, Yefri, Marco C., Marco P., Mattia

**DONARE:**  
A TE NON COSTA NIENTE  
MA SALVA TANTA GENTE

Fabiola

Un donatore equivale a 500 ml di sangue, 500 ml di sangue equivalgono ad una vita

Carolina, Eleonora, Giulia



Arianna, Benedetta, Elia, Francesca, Greta

## Castel d'Aiano

# Sagra del fungo Mostra micologica 2005 ...

Consiglio direttivo Avis Comunale Castel d'Aiano

... Strepitoso: non c'è altro modo per definire il successo che, anche quest'anno, la Sagra del fungo - Mostra micologica ha riscontrato nel piccolo paese dell'appennino tosco-emiliano. La manifestazione, giunta alla sua 21a edizione, ha avuto una risonanza in tutto il territorio circostante (e non solo) davvero incredibile e sensazionale. Tantissimi e di alto livello gli artisti e spettacoli che hanno intrattenuto le circa 15.000 persone, giunte nel capoluogo montano durante i due week-end in cui si è svolta la sagra (ricordiamo Little Tony, Ricchi e Poveri, Équipe 84 ...). 150, circa, le persone del paese, volontari Avis e non, che hanno dato il loro contributo affinché tutto questo potesse essere realizzato; tante anche le Associazioni di volontariato che hanno aiutato e preziosamente collaborato all'iniziativa.

Pienamente raggiunti e realizzati gli obiettivi che l'Avis di Castel d'Aiano aveva posto come scopo dell'intera manifestazione. Innanzi tutto quello di diffondere, in ogni occasione, il messaggio AVIS e la necessità della

donazione del sangue: è forse stata la più bella soddisfazione apprendere che al prelievo dell'11 luglio, primo giorno successivo alla festa, si sono presentati ben cinque nuovi donatori. Poi quello innovativo e ambizioso al quale, quest'anno, si era deciso di indirizzare la festa, cioè la valorizzazione del territorio nel quale viviamo e operiamo; le Grotte di Labante erano state scelte come meta per far conoscere questo importante luogo, sia dal punto di vista storico-culturale che geologico; ed anche il contributo in denaro offerto per la ristrutturazione del campanile della chiesa S.Cristoforo di Labante rientra, se vogliamo, in questa ottica. Infine poter dare un sostegno concreto all'attività del Centro medico per l'infanzia Padre Kolbe in Bolivia.

Concludendo, non possiamo che sentirci soddisfatti e fieri dell'esito



positivo di tutta la manifestazione, di essere riusciti a realizzare tutti i nostri nobili intenti e di aver ricevuto tanta apprezzata collaborazione da numerose persone e da Associazioni, alle quali tutte va il nostro sincero ringraziamento. Ancora una volta abbiamo avuto la dimostrazione palese che lavorare assieme, soprattutto nel mondo del volontariato, rappresenta sempre e comunque la strada giusta da intraprendere e percorrere.

## Gruppi AVIS

### Il fungo delle fiabe

# “Amanita muscaria” e la sua tossicità

William Zuntini, Gruppo Micologico Avis Bologna

In una calda mattinata d'estate un bell'esemplare vanitoso di *Amanita muscaria* guardò lo specchio e gli chiese: “Specchio, specchio delle mie brame, chi è la più bella del bosco?” E lo specchio, in tono deciso e forse un po' ... innamorato, rispose: “La più bella sei tu, mia bella *Amanita*!” In quell'istante passava *Invidia*, la più bella ma anche la più perfida e

cattiva delle ninfe della foresta che, resa folle dalla gelosia, si rifugiò nel suo castello fatto di fiori per preparare una polverina magica contro la vanitosa *Amanita*. Aprendo i petali del suo fiore più grosso lanciò al vento la polvere digrignando i denti e pronunciando le seguenti parole magiche: “Vai, mia malvagia polverina, vai e colpisci ... rendi la bella *muscaria* ve-

lenosa e trasforma gli uomini in esseri malvagi! Che possano distruggere e punire tutte quelle smorfiose *muscarie*!” E così fu ... Da quel giorno le povere *muscaria* dovettero guardarsi dagli uomini che, credendole velenosissime e colpevoli solo della loro bellezza, le bastonarono a morte. Sembra una favola, anzi è una favola, ma non molto irreali. In



## Gruppi AVIS

effetti l'*Amanita muscaria* è sempre stata nel mirino dei "fungaioli", cioè di quei cercatori porcinomani per niente scrupolosi e rispettosi dell'ambiente naturale. Chissà perché ancora oggi molti credono che il fungo delle favole, quello preferito da Walt Disney e quello più disegnato dei bambini, sia un fungo terribile e pericolosissimo.

L'*Amanita muscaria* è sì un fungo velenoso, ma non pericoloso. La sindrome, chiamata "muscarinica" è caratterizzata da una breve incubazione (da pochi minuti fino ad un massimo di 2-3 ore), che si risolve genericamente in modo benigno. Per incubazione si intende il periodo che passa tra l'ingestione del fungo e la comparsa dei primi sintomi, solitamente sudorazione, ipersecrezione nasale, lacrimazione, salivazione abbondante, disturbi gastrointestinali (vomito e diarrea, con conseguente, più o meno grave disidratazione), miosi (restringimento delle pupille), disturbi visivi, sintomi asmatici, bradicardia, vasodilatazione con ipotensione arteriosa. La tossina responsabile è la *Muscarina*, ma il no-

stro del fungo ne possiede solo tracce irrilevanti, in confronto ad altri funghi del Genere *Clitocybe* (molte *Clitocybe* di colore bianco) e a numerose specie del Genere *Inocybe* (circa 40). La tossicità di questa specie dipende dalla stagione e dall'habitat in cui il fungo è stato raccolto, poiché la concentrazione delle tossine è variabile. Questa *Amanita* è praticamente ubiquitaria, cioè si può trovare in molti tipi di boschi - *abeti, pini, faggi, betulle, eucalipti*, nonché essenze della macchia mediterranea come *cisti, corbezzoli* ecc..

Il fatto che questa specie sia simbiote - conduce cioè una vita di mutualismo con altri organismi viventi, il micelio entra in simbiosi con le radichette terminali di alberi superiori, arbusti o erbe, stabilendo con esse uno scambio continuo di sostanze nutrizionali - la rende, come tutti i funghi aventi analogo comportamento biologico, assolutamente necessaria e indispensabile per mantenere il corretto equilibrio biologico dell'ecosistema di crescita, in questo caso il bosco. Ecco perché ci teniamo a puntualizzare che la di-



struzione di questo fungo rovina il bosco, e indebolisce le piante simbiotiche alterando il delicato equilibrio ecologico. Abbiamo più volte affermato che se esiste qualcosa in natura è perché ha un significato ben preciso, uno scopo, e nulla è affidato al caso. Questo fungo è velenoso, ma alcuni popoli siberiani ne facevano un uso e un abuso abituale per i suoi effetti allucinogeni ed inebrianti. Concludendo, raccomandiamo sì prudenza, che con i funghi non è mai troppa, ma anche tanto rispetto e ammirazione verso questi funghi colpevoli solo di essere ... troppo belli!

### Immagini della nostra regione

# "L'Emilia-Romagna si fotografa"

**Giuseppe Roni**, responsabile Gruppo Fotografico Avis Bologna

Organizzata dal Circolo Petroniano delle Arti "M. Marzocchi"-Gruppo Fotografico Avis Bologna, si è svolta una interessante mostra fotografica, in agosto, nel Salone Espositivo dello SHOPVILLE GRAN RENO di Casalecchio di Reno, cortesemente messo a disposizione dalla Direzione stessa.

Si è trattato della esposizione di 111 fotografie in b/n e a colori fatte da fotoamatori iscritti alla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) con immagini scattate in Emilia-Romagna.

Questa mostra era il risultato di un lavoro collettivo certamente non finito, ma che ha cercato di fotografare quella che è la realtà della Regione

nei suoi aspetti anche esteriori, con testimonianza di luoghi, strade, piazze, del mare, della spiaggia, dei porti, delle persone anziane, dei giovani, dello sport, delle consuetudini locali.

Temi particolarmente trattati, "il paesaggio" e "la figura ambientata".

Nella selezione delle fotografie da esporre si è tenuto conto di ogni tendenza e di ogni necessità di espressione che gli autori hanno sentito dentro se stessi. Vi sono stati spunti creativi sia nell'immagine in senso pittorico che in alcune elaborazioni su supporto Polaroid, oltre che nelle elaborazioni digitali che si sono affiancate al mezzo tradizionale della fotografia.



All'ingresso sono stati sempre presenti dei volontari Avis che hanno spiegato agli interessati come diventare donatori di sangue. Si è unito così il piacere di vedere una mostra a quello di fare nel futuro una azione più che meritevole.

# agendAvis



## Gruppo Escursionistico Avis Bologna

Escursioni e appuntamenti autunno / inverno 2005

Domenica 30 ottobre: Antichi borghi tra Limentra e Reno (BO)

Domenica 6 novembre: Il Valdarno (AR)

Domenica 13 novembre: I Faggi secolari (MO)

Domenica 20 novembre: Il Contrafforte Pliocenico (BO)

Mercoledì 21 dicembre: Festa Sociale e proiezione di diapositive

*Nel salone della sede ricreativa Avis "Luigi Zedde": è gradito cenno di conferma*

N.B. Per motivi assicurativi ad ogni escursione sono ammesse al massimo 30 persone. Ad ogni partecipante è fatto obbligo di associarsi alla Polisportiva fornendo i relativi dati anagrafici (gestiti in ottemperanza alla legge 675/96 sulla privacy) e corrispondendo la relativa quota associativa.

Info: via Emilia Ponente 56 (interno) Bologna, tel. 051.383412 - 2° e 4° mercoledì dalle 20.30

Fabio Grimandi 051.501542 cell. 347.4205754, e-mail fcgrim@infinito.it

## Gruppo Fotografico Avis Bologna-Circolo Petroniano delle Arti

Corso fotografico di base per principianti

Le 6 lezioni in aula, della durata di circa 2 ore, si terranno nella nostra sede il **giovedì** dalle ore 21, a partire dal **20 ottobre**. Le 2 uscite (una notturna e una diurna) saranno concordate in base alle esigenze degli studenti. Ai partecipanti verrà consegnato il libro "Corso di fotografia per principianti" di Sergio Magni, pubblicato dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche) alla quale anche il nostro circolo aderisce. Nel libro sono disponibili anche le lezioni del corso.

Le **materie di studio** vanno dal funzionamento della macchina fotografica, alle nozioni sulla luce e sulla prospettiva fotografica, alla tecnica digitale. Il costo del corso è di € 70,00 comprensivo dell'iscrizione al Gruppo Fotografico Avis Bologna per l'annata 2005-2006, del libro FIAF e di un buono sconto di 10 € offerto da laboratori convenzionati.

Per i partecipanti al corso sono previste per tutto il 2006 **ulteriori uscite e serate** di approfondimento **gratuite** a tema specifico: fotografia di animali selvatici, di paesaggio, di fiori, di insetti, come si usano le trappole fotografiche, i supertele, il ritratto, le cerimonie, i multiflash, i filtri ecc.; durante le uscite anche del corso saranno a disposizione alcune attrezzature per prove sul campo (cavalletti, obiettivi macro, teleobiettivi, flash, filtri, comandi a distanza ecc.).

Info e prenotazioni: via Emilia Ponente 56 (interno) Bologna, tel. 051.383412 - il giovedì dalle 21; Antonio Iannibelli cell. 335.7739335 orario ufficio; cpda.avis@provediemozioni.com

Ulteriori informazioni nel forum del sito [www.provediemozioni.it](http://www.provediemozioni.it)

## Avis Comunale Porretta Terme

Premiazione Soci Benemeriti

Domenica 20 novembre 2005

Ristorante Pizzeria "La Sirena" - Silla (Porretta T.), via Giovanni XXIII 222

Ore 12.30 Pranzo sociale con PREMIAZIONE SOCI BENEMERITI  
Quote di partecipazione: soci € 10, familiari e amici € 35 (bambini da 0 a 5 anni gratis).

Prenotazioni nella sede Avis in piazza Libertà 43 - Porretta, nei giorni 29 ottobre, 5 e 12 novembre, dalle 10:30 alle 12.

Info: Romano Conti tel. 0573.892295.

## Avis Comunale S.Lazzaro di Savena

Premiazione Soci Benemeriti

Sabato 26 novembre 2005

Centro sociale "La Terrazza" - Ponticella, via del Colle 1

Ore 15 Incontro con le Istituzioni e CONFERIMENTO BENEMERENZE

Ore 18 S.Messa (nella attigua Chiesa Parrocchiale)

Ore 19.30 Cena

Ore 21 Concerto

Prenotazione cena entro il 14/11 (costo € 20 a persona) ore 19 / 21 ai numeri 051.455087 (Renzo Romagnoli) e 051.452336 (Renato Grandi).

## Comprensorio Avis S.Lazzaro di Savena

In festa a Pianoro

Sabato 29 e domenica 30 ottobre 2005

Pianoro - sala "Arcipelago"

29 ottobre

Stand gastronomico - Spettacolo teatrale "La zitella" - Gara di peso "La zucca più grossa" - Serata musicale con Maurizio Guzzinati - Mostra scambio "I zavai ca' iò in tal sgabuzen"

30 ottobre

Stand gastronomico - Concorso fotografico "I nostri nonni" - Gara di "briscola" a coppie - Proseguono "La zucca più grossa" e "I zavai ca' iò in tal sgabuzen"

Inoltre, per tutta la durata della festa: gioco gonfiabile per bambini, degustazione prodotti tipici sardi, punti informazione di varie associazioni.

Info e prenotazioni: Stefano Bonvicini cell. 328.3008486, Massimo Polga cell. 338.7512138.

## Comprensorio Avis Reno-Samoggia

9° Trofeo Avis - Gara di bocce a 64 coppie

14, 16 e 26 novembre 2005

14 e 16 novembre: ore 20.30, fase eliminatoria in Bocciodromi del territorio comprensoriale

26 novembre: ore 15, finali nel Bocciodromo di Monte S.Pietro

Quota d'iscrizione: € 16.00 a coppia.

Info e iscrizioni: Bocciofila Monte S.Pietro, via Gullini 11 tel. 051.6762069, tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 23 fino al 9 novembre.

Cena sociale del Comprensorio Avis

Sabato 26 novembre 2005, ore 20

Bocciofila Monte S.Pietro, via Gullini 11

con premiazione delle 8 coppie finaliste nella gara di bocce, alle quali verrà offerta la cena.

Info e prenotazioni: Alberto Piana, cell. 338.9203717 - Franco Paltretti, cell. 333.4968663.

## Avis Comunale Casalecchio di Reno

Premiazione Soci Benemeriti

Mercoledì 9 novembre 2005

Parco "Rodari" (in spazi coperti) - all'apertura della Festa di S.Martino

Ore 21 PREMIAZIONE SOCI BENEMERITI, con intrattenimento e spettacolo di DUILIO PIZZOCCHI

Al termine "bicchierata" in compagnia.

Info: Alberto Piana, cell. 338.9203717.

# Trofeo Quadrifoglio Vita A canestro per Avis

Dario Bresciani

Si è giocata lunedì 3 ottobre al PalaMalaguti di Casalecchio l'amichevole di basket Virtus/Montepaschi Siena a favore dell'Avis Provinciale Bologna. La serata di solidarietà è stata applaudita da oltre 4.000 persone e il ricavato è stato interamente devoluto all'Associazione. Un successo possibile grazie a Quadrifoglio Vita, sponsor principale dell'evento, e al patrocinio della Provincia e dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Bologna. L'idea di dare il via al primo *Trofeo Quadrifoglio Vita*

è nata dalla volontà di utilizzare il veicolo sportivo per promuovere una maggiore sensibilità nei confronti dell'Associazione Volontari Italiani Sangue.

Un'operazione ampiamente riuscita visto il numeroso pubblico presente al PalaMalaguti.

Uno spettacolo unico perché ha coniugato sport e beneficenza, spettacolo e solidarietà. È stata per la Virtus l'occasione di festeggiare il ritorno ufficiale della squadra in serie A e per l'Avis di avvicinare i giovani all'associazione.

“Sono pienamente soddisfatto - ha dichiarato Gianfranco Marabini, presidente dell'Avis Provinciale di Bologna - per la sorprendente partecipazione di volontari giovani e meno giovani, il cui contributo è stato prezioso per la riuscita dell'evento; sono state inoltre distribuite 4.000 cartoline informative - continua Marabini - che auspichiamo portino ad accrescere il numero di donatori.

L'Associazione è sinceramente grata alle squadre Virtus e Montepaschi Siena per la bella opportunità”. La serata si è conclusa con la premiazione del Montepaschi Siena che si è aggiudicato il *Trofeo Quadrifoglio Vita* e con la consegna delle targhe *A Canestro per Avis*: l'assessore allo Sport di Bologna, Anna Patullo, al donatore più giovane, Daniele Busico; il presidente AVIS



Nazionale Andrea Tiegghi, alla donatrice più giovane, Katuscia Marani e ai donatori più anziani, Roberto Corazza con 176 donazioni e Rosa Soresina con 141.



**Avis Provinciale e Comunale Bologna, Coop Donatori AVIS:** via Emilia Ponente 56, 40133 Bologna tel. 051.388688, fax 051.6429301 (*nuovo numero*), bologna.provinciale@avis.it - www.avis.it/bologna dal lunedì al venerdì ore 8 / 13:30 e 15 / 19, sabato ore 8 / 12

Prenotazione plasmaferesi: 051.313863 dal lunedì al venerdì ore 8 / 13 e 17 / 19, sabato ore 8 / 12

**Centro di Raccolta Sangue e Plasma** Presidio Bellaria-Maggiore **Bologna:** via Emilia Ponente 56, tel. 051.6478011, aperto ogni giorno (domenica compresa, festività escluse) ore 7:15 / 10:30

Colloquio con medico, di persona o per telefono, e ritiro referti esami: dal lunedì al venerdì ore 11 / 13, sabato e domenica ore 11 / 12:30

**Centro di Raccolta Sangue** Ospedale **Bellaria** Bologna: via Altura 3, tel. 051.6225404, aperto dal lunedì al sabato ore 8 / 9:30

**AVIS Comunale Imola nuova sede:** Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11, 40026 Imola - tel. 0542.32158, fax 0542.24992 - imola.comunale@avis.it dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

Prenotazione plasmaferesi: 0542.32158 dal lunedì al sabato ore 8:30 / 12:30

**Centro di Raccolta Sangue e Plasma Imola nuova sede:** Ospedale Vecchio, piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - tel. 0542.604400 aperto dal lunedì al sabato ore 7:30 / 10